



COMUNE DI ALONTE

Provincia di Vicenza

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

COMMITTENTE

Comune di Alonte (Vi)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Andrea Dovigo

PROGETTO

Arch. Caterina Zaupa Arch. Enzo Guiotto

www.spazio-architettura.com

SPAZIO ARCHITETTURA - STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCHITETTI CATERINA ZAUPA ENZO GUIOTTO
Via Monte Pasubio 19 - 36073 Cornedo Vicentino (VI) - Tel e fax +39 0445 953 290 - email info@spazio-architettura.com - C.F. e P.IVA 03358920241

ALLEGATO

ELABORATO

AII. P

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE
PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA**

DATA

22.05.2015

AGGIORNAMENTI

00/.

SPAZIO  **architettura**
ARCHITETTURA AMBIENTE DESIGN

1. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

1.1. Premessa

L'intervento previsto dal presente progetto richiede la nomina del coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ai sensi della vigente normativa sulla sicurezza del lavoro, in quanto per l'esecuzione degli stessi è prevista la presenza, anche se non contemporanea, di più imprese in cantiere, specializzate nell'esecuzione di opere edili ed impianti.

1.2. Localizzazione del cantiere

L'area di cantiere è localizzata nel centro storico del Comune di Alonte ed è costituita da un lotto di terreno di circa 400 mq, adiacente lungo il lato ovest a Piazza Santa Savina e lungo il lato nord a via Roma; i lati sud ed est sono delimitati da lotti di proprietà private.

1.2. Normativa di riferimento

I lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte nel rispetto di tutte le Leggi, Decreti e Regolamenti applicabili riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, nonché di quanto prescritto relativamente alla sicurezza generale di chiunque possa trovarsi coinvolto, volontariamente o involontariamente, nell'ambito del cantiere.

1.4. Prescrizioni per tutte le imprese presenti in cantiere

a. Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

b. Per l'entità dei lavori da realizzare si ritiene che l'appalto sia da considerarsi rientrante nelle prescrizioni del D.Lgs. 81/08 (Testo unico per la sicurezza) integrato con il D. Lgs. 106/2009.

Per lo stesso è inoltre previsto l'obbligo della notifica preliminare.

c. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) verrà messo a disposizione della impresa Appaltatrice e delle Imprese subappaltatrici e dovrà essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali Imprese, sulla base di quanto indicato e delle loro specifiche attività, redigeranno e forniranno all'impresa Appaltatrice e al Committente, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico Piano Operativo di sicurezza (POS).

d. Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse. In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato all'impresa Appaltatrice e al Committente prima dell'inizio delle suddette lavorazioni.

e. Qualsiasi variazione, richiesta, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del

programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere prontamente comunicata ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

f. Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

- f.1) comunicare il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori;
- f.2) fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese con i lavoratori autonomi;
- f.3) trasmettere al Committente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- f.4) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- f.5) assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
- f.6) corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali.

1.5. Documenti da allegare ai piani di sicurezza

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del Committente e custodire presso il cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati regolarità contributiva INPS;
- certificati iscrizione Cassa Edile (se dovuti);
- copia del registro infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- registro delle visite mediche periodiche;
- certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, dovrà essere conservata in cantiere, relativamente alle attrezzature presenti, anche la seguente documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate, dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 277/91;
 - libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
 - copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
 - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
 - verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
 - copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
3. segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.

1.6. Elementi contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

I lavori in appalto prevedono le seguenti prestazioni operative:

- a) allestimento del cantiere e realizzazione degli scavi;
- b) realizzazione strutture interrato;
- c) realizzazione strutture fuori terra;
- d) opere edili di finitura;
- e) realizzazione, installazione e attivazione degli impianti;
- f) sistemazione delle aree esterne e smantellamento del cantiere.

Le principali misure di sicurezza da adottare e che saranno descritte nel piano sono le seguenti:

- a) misure generali di protezione;
- b) presenza del cantiere e rischi dovuti al traffico veicolare;
- c) protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- d) protezioni o misure di sicurezza connesse all'eventuale presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- e) allestimento di dispositivi di protezione collettiva in prossimità dei lavori;
- f) regolamentazione e controllo del traffico durante le operazioni che comportano l'ingombro di parte della carreggiata stradale;
- g) accessibilità ai passi carrai;
- h) servizi igienico – assistenziali;
- i) gestione dell'emergenza;
- l) smaltimento dei rifiuti;
- m) aree di deposito.

1.7. Elementi contenuti nel Piano Operativo

Le principali misure descritte nel POS saranno le seguenti:

- a) organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, modalità di gestione dell'emergenza, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSS e del POS stesso;
- b) definizione e dati dei subappalti;
- c) elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3 a cat. è obbligatorio anche l'addestramento);
- d) macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione;
- e) schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate;
- f) azioni di coordinamento con il personale degli enti di gestione dei sottoservizi;

- g) il progetto esecutivo della segnaletica di cantiere a norma del Nuovo codice della Strada da sottoporre per l'approvazione all'Ente proprietario per l'emissione dell'ordinanza in tema di circolazione;
- h) elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, incluse eventuali lavorazioni affidate a lavoratori autonomi;
- i) valutazione dell'esposizione personale al rumore per gruppi omogenei;
- l) procedure esecutive dettagliate per lavorazioni particolari (quali demolizioni, lavorazioni in presenza di sotto/sopraservizi, ecc.);
- m) documentazione per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal TUS e dalla normativa generale in materia di sicurezza (es.: lettera di nomina del medico competente, attestati di formazione dei lavoratori ecc.).

1.8. Cronoprogramma dei lavori

Prima dell'inizio dei Lavori dovrà inoltre essere stilato un dettagliato cronoprogramma degli stessi con la definizione dei tempi e modalità di intervento dei subappaltatori e con le indicazioni necessarie a garantire, per quanto possibile, che durante la loro realizzazione gli impianti di illuminazione pubblica esistenti lungo i tratti oggetto di rifacimento, rimangano sempre attivi, o quantomeno che il disservizio provocato durante la realizzazione dei nuovi impianti risulti il minore possibile.

2. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per la stima dei costi relativi all'attuazione delle misure per l'esecuzione dei lavori in sicurezza si è tenuto conto dell'incidenza delle spese per l'esecuzione dei lavori in cantiere e anche del contemporaneo utilizzo delle varie attrezzature.

Il costo complessivo di seguito riportato, che comprende i costi per la sicurezza per l'intera durata dei lavori, è stato determinato sulla base dei prezzi di riferimento (Regionale e della Camera di commercio di Vicenza) e di cantieri simili realizzati in precedenza.

Nella determinazione dei costi inoltre è stato considerato che::

- i DPI non sono inseriti nella valutazione dei costi e sono a carico del Datore di lavoro;
- le normali attrezzature di cantiere (betoniere o centrali di betonaggio, macchinari, seghe, piegaferri, impianti in genere ecc.) non rientrano tra i costi della sicurezza da addebitare alla Committenza.

Tutti gli apprestamenti dovranno essere mantenuti in condizione di efficienza, perfettamente rispondenti alle normative vigenti ed alle indicazioni contenute nei Piani di Sicurezza, per tutta la durata dei lavori, anche durante i periodi di sospensione, per qualunque causa autorizzata od obbligatoria.

La responsabilità del mantenimento in perfetta efficienza ed efficacia, o sostituzione, e dell'allontanamento dal cantiere a fine fase o a fine lavoro di tutti i materiali, gli accessori, le attrezzature e i macchinari è esclusivamente delle imprese appaltatrici.

Nella stima dei costi si sono tenute computate e quindi compensate nel prezzo, la fornitura o il nolo, il montaggio e lo smontaggio in sicurezza, oltre alle verifiche periodiche, sempre obbligatorie prima di riutilizzare l'attrezzatura, a seguito di fermo cantiere.

Considerato quanto sopra riportato, l'importo totale previsto per l'attuazione delle misure di sicurezza è pari a 7.000,00 €; tale somma non sarà soggetta a ribasso nelle offerte delle imprese e sarà liquidata alle stesse in base allo stato di avanzamento lavori, in seguito alla realizzazione di quanto descritto e prescritto.

Cornedo Vicentino, 22 maggio 2015

I progettisti

.....
Arch. Caterina Zaupa

.....
Arch. Enzo Guiotto

